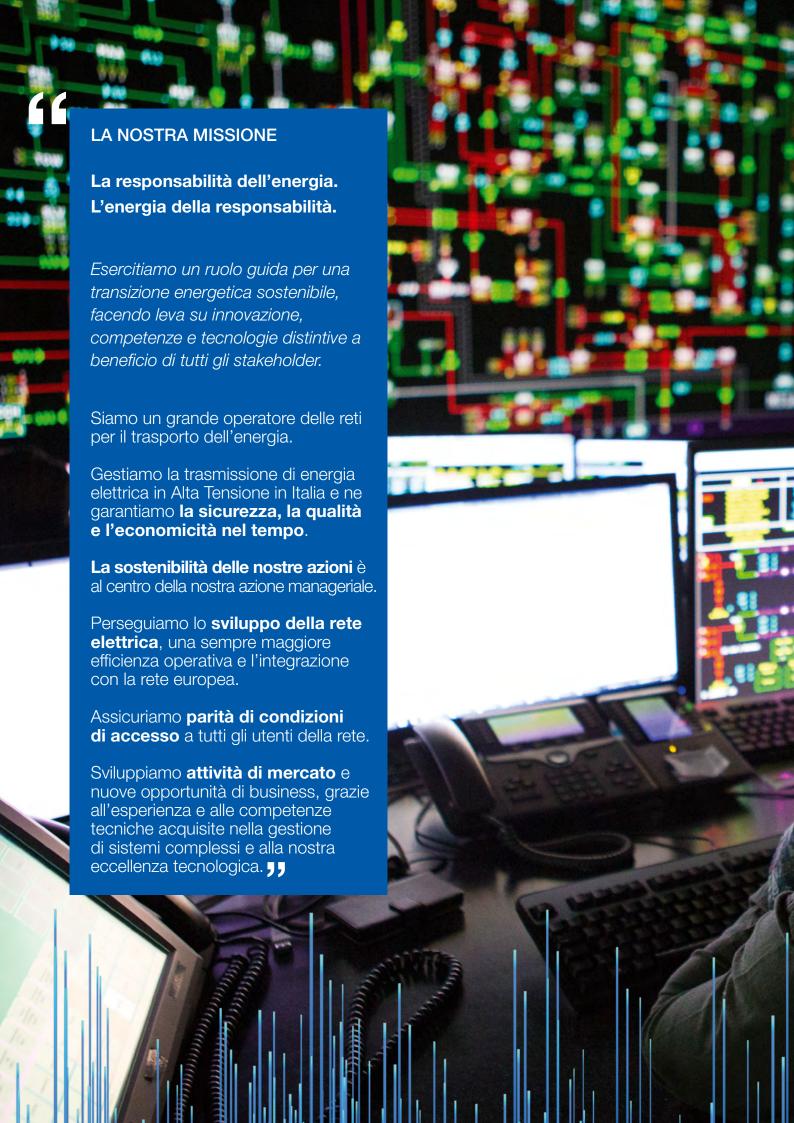


# 2019

Resoconto intermedio di gestione consolidato – 30 settembre

Gruppo Terna







## Highlights

Nei primi nove mesi del 2019 prosegue l'impegno di Terna alla guida della transizione energetica, anche promuovendo una sempre più forte condivisione strategica con istituzioni e imprese per farla diventare un'opportunità di investimenti e crescita occupazionale.









CDP, Terna e Snam insieme per infrastrutture energetiche sostenibili

Il 16 e 17 ottobre Cassa Depositi e Prestiti, Snam e Terna hanno ospitato a Roma gli Stati Generali della transizione energetica italiana, organizzati con i patrocini del Ministero dello sviluppo economico e della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con The European House - Ambrosetti. Per la prima volta riuniti tutti i principali stakeholder del settore energetico - con il contributo di rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, nazionali e internazionali - per un confronto strategico sui temi di maggiore interesse per il Paese. In questa occasione gli AD Luigi Ferraris (Terna) e Marco Alverà (Snam) hanno inoltre sottoscritto un memorandum d'intesa per la sicurezza delle reti e la prevenzione delle minacce cibernetiche.



## La roadmap verso un modello di sviluppo sostenibile.

Online il Documento di Descrizione degli Scenari 2019



Il 30 settembre Terna e Snam hanno pubblicato, per la prima volta, uno studio congiunto sugli scenari futuri del settore energetico, propedeutico alla predisposizione dei piani decennali di sviluppo delle reti di trasmissione dell'energia elettrica e di trasporto del gas. Nell'ottica di una crescente collaborazione su temi fondamentali come la resilienza, la sicurezza, la flessibilità, l'adeguatezza, la pianificazione e la gestione dei sistemi infrastrutturali, Snam e Terna hanno illustrato nel documento quattro scenari da cui emergono in modo chiaro il ruolo chiave del gas e del vettore elettrico nella transizione.



## Rafforzare le partnership istituzionali per contribuire a un sistema più efficiente e sicuro.

Al fine di potenziare il controllo, la sorveglianza e le attività di prevenzione nelle aree in cui si trovano i circa 1.500 km di cavi sottomarini di Terna, in data 7 ottobre, è stata sottoscritta una Convenzione con Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

## Investimenti per il miglioramento del servizio elettrico in Sicilia.

Accordo di programma con la Regione e CDP il 18 settembre per interventi sulla sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio regionale. L'intesa prevede investimenti per interventi sulla rete elettrica della Sicilia pari a 614 milioni di euro nei prossimi cinque anni.



## Innovazione e ricerca per un sistema elettrico sempre più sostenibile.

MoU con FCA sull'e-mobility

Il 19 settembre Terna e FCA hanno sottoscritto un memorandum d'intesa per la sperimentazione congiunta di tecnologie e servizi di mobilità sostenibile, come il Vehicle-to-Grid (V2G) che permette l'interazione tra veicolo e rete, grazie a un'infrastruttura di ricarica "intelligente", capace di soddisfare le esigenze di flessibilità del sistema.



## Competenze a servizio degli obiettivi di decarbonizzazione.

Il 19 aprile Terna, Eni, CDP e Fincantieri hanno siglato un accordo per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia da moto ondoso. L'intesa prevede di unire le competenze di ciascuna società con l'obiettivo di trasformare il progetto pilota Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), in un progetto realizzabile su scala industriale e quindi di immediata applicazione e utilizzo. In particolare, Terna sta supportando le fasi di progettazione elettrica degli impianti e delle soluzioni di connessione implementabili, contribuendo anche a sviluppare gli studi sull'integrazione del sistema di produzione di energia con la rete elettrica nazionale.



Terna prosegue nello sviluppo della rete nazionale con l'avanzamento di tutti i principali progetti di investimento a supporto della transizione energetica in atto.



Completati 2 nuovi Km di linee per la realizzazione dei raccordi in cavo CP-Genova Fiera, nell'ambito del piano di razionalizzazione dell'area portuale a sostegno della ripresa economica di Genova, duramente colpita dal crollo del Ponte Morandi.

Completata la linea in cavo Valle-Piscioli (11 Km) e la linea CP-La Rosa-Azimut (9 km).



Progetto Open Fiber: consegnati 1.255 km di nuovi collegamenti in fibra ottica.

Interconnessione Italia-Francia: completata la posa di 64 km di tracciato in cavo corrispondenti a circa il 67% dell'intero collegamento.



## Nuove acquisizioni in Brasile:

siglato un accordo preliminare con Construtora Quebec per l'acquisizione di due nuove concessioni, di durata trentennale, per la costruzione di linee elettriche in Brasile. La società realizzerà 305 km di infrastrutture elettriche nello Stato del Minas Gerais. Il closing del contratto è subordinato al verificarsi di alcune condizioni.



Inclusione per la prima volta nel Bloomberg Gender Equality Index (GEI) e conferma negli indici EuroNext e FTSE4Good.

RobecoSAM conferma Terna al primo posto mondiale nell'Electric Utilities Sector e conferma la permanenza nell'indice World e nel più ristretto indice Europe.

Tutte le principali grandezze in aumento confermano il virtuoso percorso di crescita tracciato dal Piano Strategico Grids and Values.

### PRINCIPALI RISULTATI **ECONOMICO-FINANZIARI**

(€/milioni)	9M2019	9M2018	Δ%
Ricavi	1.665,5	1.605,0	+3,8%
EBITDA	1.278,4	1.230,1	+3,9%
Utile netto di Gruppo	552,5	541,5	+2,0%
Investimenti	670,0	561,4	+19,3%
	9M2019	FY2018	
Debito netto	8.249,5	7.899,4	

### **BORSA E FINANZA**

## **Titolo Terna**

Performance da inizio anno **+19%,** con 5,89 €/azione al 30/09/2019 vs 4,95 €/azione al 31/12/2018.

Nuovo massimo storico registrato il 06/11/2019: **6,012 €/azione** 

## **Finanza**

Luglio 2019: emissione obbligazionaria da 500 mln destinata agli investitori istituzionali con cedola pari allo 0.125%, la più bassa di sempre per un bond corporate con durata superiore ai 5 anni.

Rinnovo del programma di emissioni obbligazionarie EMTN da 8 mld.

### **ABILITATORI DEL BUSINESS**

Persone



214 nuove assunzioni da inizio anno a sostegno del Piano Strategico 2019-2023 a fronte di 72 cessazioni.

Innovazione



Inaugurato ad aprile presso la sede Terna di Torino il primo Innovation Hub di Terna, piattaforma di sviluppo dell'innovazione del Gruppo.

Terminata a ottobre la call for innovation AMS - Advanced Materials for Sustainability lanciata a luglio 2019.

Siglato a ottobre un MoU sulla sicurezza cibernetica con Snam per individuare, prevenire e contrastare potenziali minacce, attacchi e danneggiamenti alle infrastrutture informatiche.

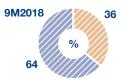
## PERFORMANCE DEL SISTEMA ELETTRICO







## COPERTURA DA FONTI RINNOVABILI\*





(\*) Valori provvisori. FR: Fonti Rinnovabili; FNR: Fonti Non Rinnovabili (compreso Import).





## INCIDENTI RILEVANTI

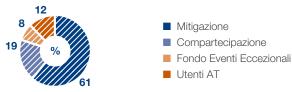
## Performance 9M2019:

nessun incidente rilevante ha caratterizzato le performance dei 9M2019. (\*) Valori provvisori.

## Costi qualità (€/mln]

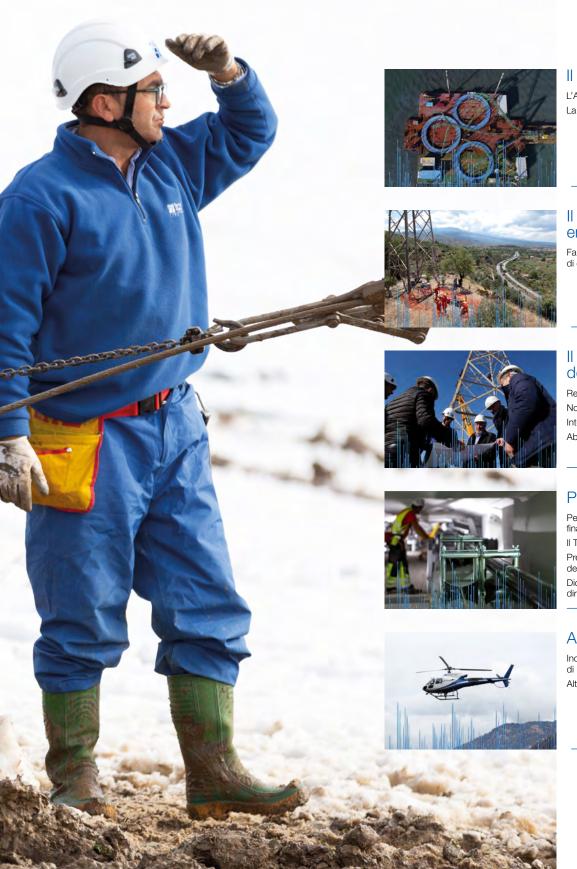


## RIPARTIZIONE COSTI 9M2019





# Indice



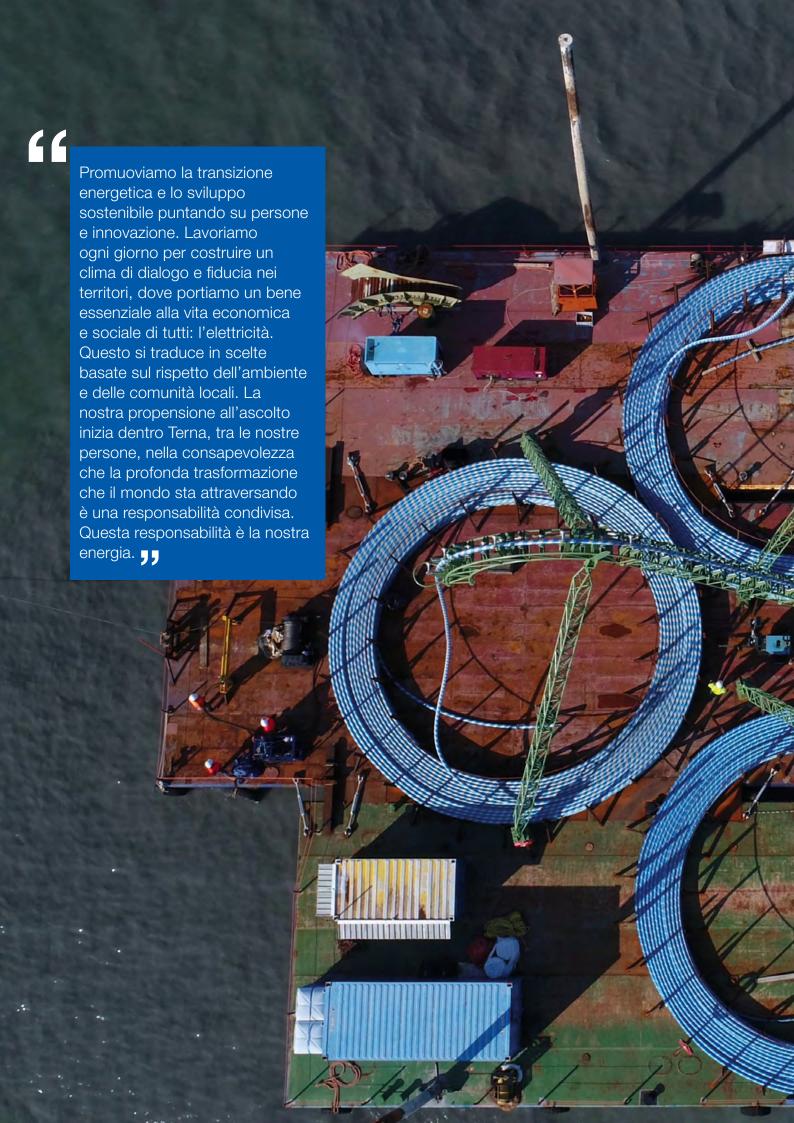
ii Gruppo iema	9
L'Azienda e la sua strategia	10
La struttura del Gruppo	13

Il contesto energetico	15
Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia	16

del Gruppo	19
Regolato Italia	20
Non Regolato	26
Internazionale	28
Abilitatori del business	30

Performance	30
Performance economiche, finanziarie e patrimoniali	36
Il Titolo Terna	45
Prevedibile evoluzione della gestione	47
Dichiarazione del dirigente preposto	48

Allegati	5
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	5
Altre informazioni	5





# L'Azienda e la sua strategia

La principale attività del Gruppo Terna è la Trasmissione e il Dispacciamento dell'energia elettrica in Italia. Terna esercita il ruolo di TSO (Transmission System Operator) e ISO (Indipendent System Operator) italiano, svolto in regime di monopolio e sulla base di concessione governativa.

Il settore elettrico sta evolvendo rapidamente per effetto della profonda transizione in corso tesa al conseguimento di obiettivi sfidanti legati a sostenibilità, competitività e sicurezza. In particolare, il previsto incremento dei consumi globali di energia elettrica, in un contesto di progressiva decarbonizzazione, implicherà una forte crescita delle fonti rinnovabili con conseguenti criticità per l'integrazione nel sistema elettrico. Diventano centrali il perseguimento della sicurezza energetica attraverso il potenziamento delle interconnessioni, l'incremento della resilienza delle Reti e infine una maggiore competitività del mercato con conseguente gestione della complessità degli scambi tra TSO e altri soggetti operanti sul sistema.

In questo contesto Terna ha rilanciato la strategia del Piano 2018-2022 attraverso una ulteriore accelerazione degli investimenti infrastrutturali per far fronte alle nuove esigenze del sistema elettrico, in una logica integrata dei valori di sostenibilità, dialogo con le comunità, sviluppo delle competenze e promozione dell'innovazione.

Strategia

ESERCITARE UN RUOLO GUIDA PER UNA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE, FACENDO LEVA SU INNOVAZIONE, COMPETENZE E TECNOLOGIE DISTINTIVE A BENEFICIO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER





Pilastri

Rafforzamento core business Italia

Nuovi servizi a supporto della transizione

Valorizzazione all'estero competenze core

Fattori abilitanti

Digitalizzazione e leadership nell'innovazione



Insourcing competenze chiave e flessibilità nella gestione

Le linee guida individuate per le diverse aree strategiche del Gruppo sono state declinate in opportune azioni prioritarie da perseguire nell'arco di Piano.

- Regolato Italia: massima priorità a tutte le attività che consentano al Paese di far fronte alle sfide energetiche in modo sicuro, efficiente, sostenibile attraverso la valorizzazione delle specificità del territorio:
  - > il sistema richiede una nuova spinta agli investimenti che saranno realizzati per rispondere alle nuove necessità del sistema con focus sulla massimizzazione dell'utilità e della sostenibilità per il lungo periodo. Dovrà inoltre essere rafforzato il ruolo di operatore di sistema proattivo nella definizione dell'assetto di rete integrando le competenze distintive di Terna con le esperienze dei mercati più evoluti.
- Non Regolato: promozione di nuovi servizi a supporto della transizione energetica, cogliendo opportunità aggiuntive alle attività core da perseguire in coerenza con la mission di Terna e se distintive e/o ad alto valore aggiunto:
  - le Attività di energy solution provider saranno volte a sviluppare servizi per le imprese e a
    cogliere le opportunità di mercato a valore aggiunto per i clienti tradizionali e rinnovabili.
     Il business della connectivity continuerà ad essere indirizzato al perseguimento di opportunità
    basate sulla valorizzazione delle infrastrutture del Gruppo.
- Internazionale: valorizzazione delle competenze core di TSO sviluppate in Italia attraverso le opportunità di crescita all'estero:
  - > le Attività all'Estero saranno focalizzate sull'execution dei progetti in corso e sulla gestione dei progetti in operation, sfruttando le competenze distintive del Gruppo facendo leva sul nuovo assetto organizzativo. Tra le azioni prioritarie il maggior rilievo sarà assunto dalla selezione di opportunità di crescita internazionale con alto contenuto tecnologico (core per Terna) e con eventuali accordi/partnership anche in ottica di gestione di portafoglio con basso assorbimento di capitali.

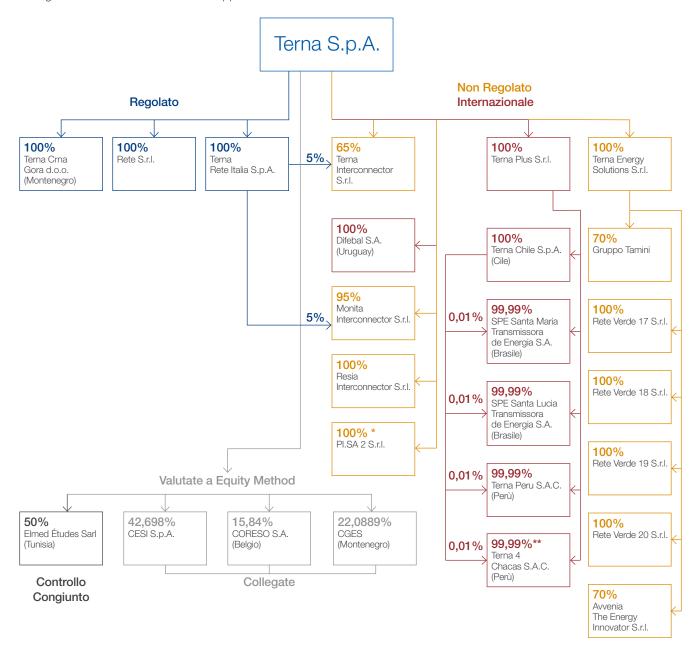
**Fattori abilitanti** di questa strategia saranno gli investimenti in innovazione e soluzioni digitali necessari a favorire la gestione proattiva del sistema. Sarà inoltre posta attenzione allo sviluppo e l'insourcing di competenze strategiche per far fronte a volumi e complessità progettuali crescenti.

Il mantenimento di una struttura del capitale solida grazie alla robusta generazione di cassa contribuirà, infine, a sostenere un'attrattiva politica dei dividendi.



# La struttura del Gruppo

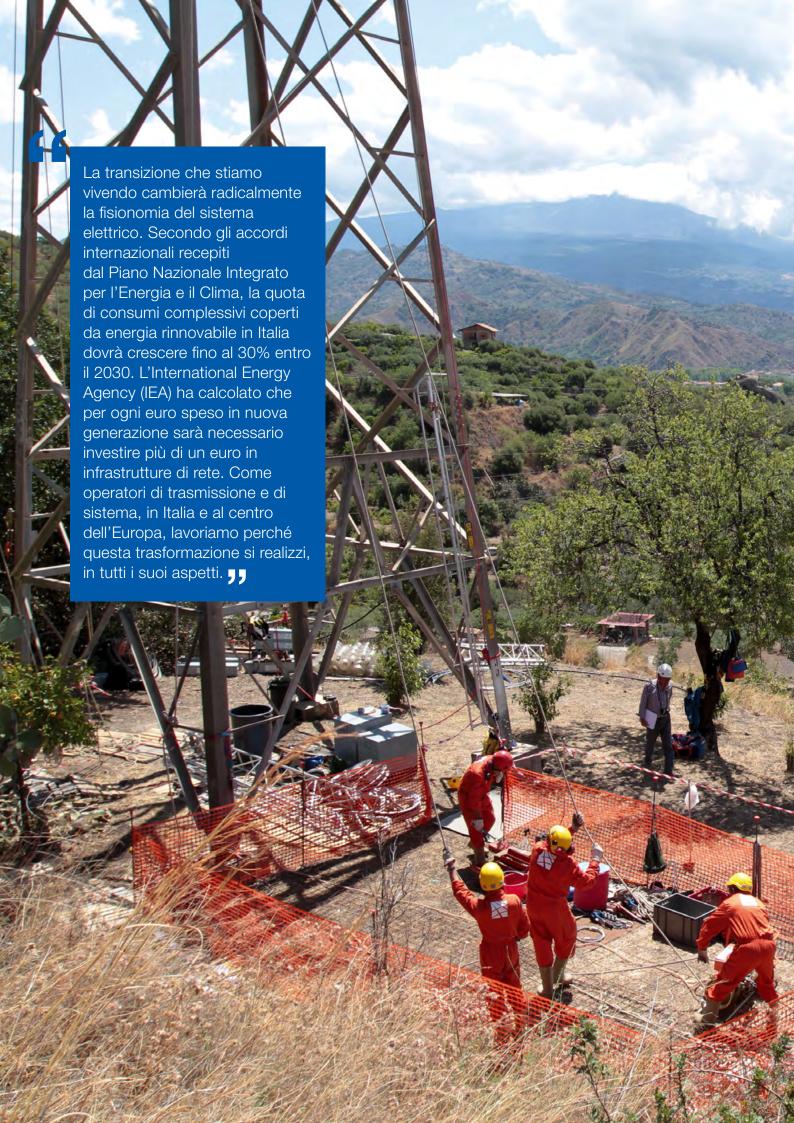
Di seguito la struttura societaria del Gruppo Terna al 30 settembre 2019.



Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018 si segnala:

<sup>\*</sup> In data 15 febbraio 2019, è stata costituita la società PI.SA.2 S.r.l., interamente partecipata da Terna S.p.A., a seguito della rimodulazione del perimetro regolato dell'interconnessione Italia-Francia.

<sup>\*\*</sup> Il 6 agosto 2019 è stata costituita la società Terna 4 Chacas S.A.C., il cui capitale è detenuto al 99,99999% da Terna Plus S.r.l. e per la restante parte da Terna Chile S.p.A., facendo seguito all'accordo siglato nel 2016 per avviare i lavori di realizzazione di una nuova linea elettrica di 16 km.





## Fabbisogno

## e produzione di energia elettrica in Italia

## La domanda di energia elettrica

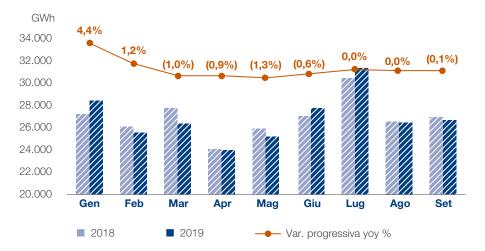
Nei primi nove mesi del 2019 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 241.936 GWh, sostanzialmente in linea (-0,1%) rispetto al medesimo periodo del 2018.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA (GWh)*	9M2019	9M2018	Δ	Δ %
Produzione netta	215.683	210.004	5.679	2,7%
Ricevuta da fornitori esteri	32.240	36.376	(4.136)	(11,4%)
Ceduta a clienti esteri	(4.317)	(2.448)	(1.869)	76,3%
Destinata ai pompaggi**	(1.670)	(1.685)	15	(0,9%)
Richiesta totale Italia	241.936	242.247	(311)	(0,1%)

<sup>\*</sup> Dati provvisori. Non include il fabbisogno di energia connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.

L'andamento mensile del fabbisogno di energia elettrica in Italia, nei primi nove mesi del 2019, evidenzia un trend leggermente negativo, rispetto allo stesso periodo del 2018 ad eccezione dei mesi di gennaio, di giugno e luglio nei quali si sono registrate variazioni positive dovute principalmente all'effetto temperatura.

## **FABBISOGNO MENSILE DI ENERGIA ELETTRICA\***

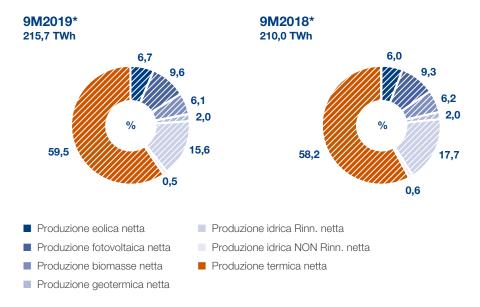


<sup>\*</sup> Dati provvisori.

<sup>\*\*</sup> Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, allo scopo di essere stoccata e utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

## Produzione di energia

### PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPO DI FONTE



<sup>\*</sup> Dati provvisori.

Nonostante l'andamento del fabbisogno in linea, rispetto al corrispondente periodo del 2018, la produzione nazionale aumenta (+2,7%), a fronte di una riduzione dell'Import netto -18%.

Nei primi nove mesi del 2019, circa il **36% del fabbisogno totale di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili** in linea rispetto allo stesso periodo del 2018. Analizzando le singole fonti si registra una flessione della produzione idrica (-10%) per minore idraulicità del 2019 rispetto al 2018; tale riduzione è sostanzialmente compensata dal forte aumento di produzione eolica (+14%) e solare (+6%). Restano in linea le produzioni da biomassa e geotermiche.





## Regolato Italia

## Attività di Trasmissione e Dispacciamento

Il Gruppo Terna è proprietario del 99,7% della RTN, tra le più moderne e tecnologiche d'Europa. È il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica del continente, e tra i principali al mondo con oltre 72 mila km di linee in Alta e Altissima tensione. È responsabile della gestione dei flussi di energia elettrica sulla Rete sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di assicurare che l'offerta di energia immessa nella Rete sia costantemente allineata alla domanda, assicurando la continuità e la massima fruibilità del servizio alla popolazione. È inoltre responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della Rete.

## Investimenti

**Gli investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nei primi nove mesi del 2019 sono pari a **670 milioni di euro**, rispetto ai 561,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+19,3%).

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO (€/milioni)	9M2019	9M2018 <sup>(2)</sup>	Δ	Δ%
Piano di Sviluppo	217,4	259,1	(41,7)	(16,1%)
Piano della Sicurezza	90,7	61,5	29,2	47,5%
Interventi di Rinnovo asset elettrici	222,5	144,7	77,8	53,8%
<ul> <li>di cui rinnovo asset elettrici (netto separazioni funzionali)</li> </ul>	188,1	117,0	71,1	60,8%
- di cui separazioni funzionali	34,4	27,7	6,7	24,2%
Altri investimenti(1)	64,2	36,7	27,5	74,9%
Totale Regolati	594,8	502,0	92,8	18,5%
Non Regolati <sup>(1) (3)</sup>	65,9	47,6	18,3	38,4%
Oneri finanziari capitalizzati	9,3	11,8	(2,5)	(21,2%)
Totale Investimenti	670,0	561,4	108,6	19,3%

<sup>(1)</sup> Include l'impatto IFRS16.

Nell'ambito degli investimenti regolati, di cui gli incentivati ammontano a 40,3 milioni di euro (pari al 6% del totale), si segnalano le principali entrate in esercizio dei primi nove mesi del 2019:

• 2 Km di nuovi elettrodotti in cavo a beneficio dell'area portuale di Genova. Il primo intervento, realizzato in soli 11 mesi, è finalizzato allo smistamento dell'energia rinnovabile prodotta negli impianti dell'area grazie ad un investimento complessivo di 10 milioni di euro e consentirà grazie a tecnologie di ultima generazione di prevenire e individuare eventuali guasti in modo più efficace. La razionalizzazione dell'area portuale di Genova si inquadra nel Protocollo siglato con CDP, Fincantieri, Gruppo Ferrovie dello Stato e SNAM con il comune di Genova e la Regione Liguria a sostegno della ripresa economica di Genova e la sua

<sup>&</sup>lt;sup>(2)</sup> 2018 pro-formato per riclassifica di oggetti PON/POR come investimenti Regolati.

<sup>&</sup>lt;sup>(3)</sup> Gli investimenti Non Regolati sono relativi principalmente all'interconnessione privata Italia-Francia.

area metropolitana duramente colpita dal crollo del Ponte Morandi. Terna per Genova è impegnata ad implementare il piano degli interventi di ammodernamento della rete elettrica di trasmissione dell'area cittadina e avviare collaborazioni con l'Università per promuovere studi o ricerche nel campo energetico e ambientale;

- nuovo collegamento in cavo interrato a 150 kV della lunghezza di 11 Km che collega la stazione elettrica di Piscioli nel comune di Candela (FG) alla stazione elettrica di Valle (FG); nonché
- 9 km di linea CP-La Rosa-Azimut, 3 km di cavo interrato Pace del Mela-Villafranca, 2 km di cavo Marcello-Porta Venezia, e i potenziamenti delle stazioni di Monte Narbone, Picerno e Belcastro.

Si rileva inoltre che a fine ottobre è entrata in esercizio la nuova stazione elettrica a 132 kV di Mercatello sul Metauro, in provincia di Pesaro Urbino, e i relativi raccordi ad essa collegati di lunghezza complessiva di circa 300 metri.

La nuova stazione, il cui investimento ammonta a circa 6 milioni di euro, garantisce sicurezza ed efficienza alla rete elettrica locale, oltre ad integrare maggiormente la consistente produzione di energia rinnovabile che caratterizza la zona; si è conclusa nel tempo previsto di circa 15 mesi e ha posto particolare attenzione alla sostenibilità ambientale del progetto.

A fronte di nuovi investimenti, Terna prosegue l'attività di riqualifica dell'impatto ambientale tramite la rimozione di linee. In particolare si segnala:

- in data 11 giugno 2019 è stata **completata l'attività di demolizione** dell'elettrodotto aereo "Fusina 2-Sacca Fisola" consentendo di eliminare definitivamente i sostegni elettrici dalla laguna di Venezia;
- in data 19 luglio 2019 è stata avviata la fase conclusiva della **rimozione della linea elettrica** aerea Malpensata-Bergamo-der. BAS, che interessava aree abitate e produttive della città di Bergamo. A lavori ultimati, saranno 17 i sostegni elettrici eliminati per un totale di oltre 3 Km di linee aeree.

A seguito della realizzazione di due nuovi collegamenti in cavo interrato a 150 kV, il primo tra la stazione di Sorgente e la Cabina primaria di Pace del Mela, lungo circa 4,5 km, realizzato nel 2014 e il secondo, di circa 3 km, entrato in esercizio a fine luglio 2019 come sopracitato, il 15 ottobre 2019 è stata avviata l'ultima fase della dismissione dell'elettrodotto aereo 150 kV che collega la stazione elettrica di Sorgente con le cabine primarie di Pace del Mela e Villafranca. Nella prima fase dei lavori, Terna ha rimosso circa 21 km di conduttori in alluminio/acciaio e funi di guardia. La conclusione dei lavori e il ripristino delle aree interessate è prevista entro la fine del 2019.

### PRINCIPALLINTERVENTI DEL PERIODO

## > PIANO DI SVILUPPO - 217,4 MILIONI DI EURO

## Interconnessione Italia-Francia (32,9 milioni di euro)

- Stazione di conversione di Piossasco: Completate le opere civili e gli edifici principali (edificio controllo, sala valvole, sala apparecchiatura in corrente continua) e la produzione delle principali apparecchiature di stazione (convertitori e trasformatori) di cui sono in ultimazione le installazioni. Consegnati in sito ed installati i 7 trasformatori.
- Collegamento in cavo, posati i cavi su 64 km di tracciato corrispondenti a circa il 67% dell'intero collegamento:
  - Tratta extra Sitaf (in uscita dalla stazione e fino all'autostrada): realizzazione completata;
  - Tratte alta e bassa (autostrada A32): realizzati 32,8 km di trincee (solo parte civile) sui circa 45 km complessivi e posati 18,5 km cavi;
  - Tratta media (variante fuori autostrada A32): realizzati 24,4 km di trincee (solo parte civile) e posati i cavi su 21,6 km di tracciato sui circa 25 km complessivi;
  - Frejus: completate le opere civili e posati i cavi su 5,8 km di tracciato sui 6,7 km complessivi.

## Stazione di Belcastro (10,7 milioni di euro)

Completato a maggio 2019 l'assetto provvisorio della stazione con conseguente connessione di produzione da fonti rinnovabili. In corso le attività per la realizzazione della stazione in assetto definitivo, in particolare in corso di ultimazione la sistemazione del sito, la realizzazione degli edifici prefabbricati e avviata la realizzazione delle fondazioni.

## Rinforzi rete nell'area Foggia-Benevento (9,0 milioni di euro)

Elettrodotto Bisaccia-Deliceto: conclusi sondaggi archeologici e bonifica da ordigni bellici. In corso la progettazione esecutiva e l'approvvigionamento dei materiali.

Ampliamento stazione elettrica di Bisaccia e installazione PST: in corso i lavori civili di stazione e approvvigionati i principali materiali.

## Razionalizzazione di Roma (7,6 milioni di euro)

Cavo 150 kV Roma Sud-Laurentina 1 e 2: in corso le attività realizzative di scavo e posa dei nuovi cavi (realizzati gli scavi e la posa di sei tratte su sette).

Direttrice in cavo 150 kV Laurentina-Nomentana: in corso le attività realizzative di scavo e posa dei nuovi cavi lungo il tratto Laurentina-Ostiense (realizzati gli scavi su due tratte e posata una tratta sulle sei del cavo A "Laurentina-Ostiense"; sul cavo B "Laurentina-Ostiense" sono in corso la progettazione esecutiva e i sondaggi archeologici) e le attività di progettazione esecutiva lungo il tratto Ostiense-Nomentana.

## Interconnessione Italia-Montenegro (6,8 milioni di euro)

Completate le attività realizzative del primo collegamento e delle stazioni di conversione.

Terminata a marzo l'energizzazione della parte in corrente continua delle stazioni di conversione di Cepagatti lato Italia e di Kotor lato Montenegro nonché l'intero cavo a tensione di esercizio; in corso le prove di trasmissione di energia.

## Stazione del Brennero (6,2 milioni di euro)

Stazione Brennero: sono in fase di realizzazione le opere civili al termine delle quali saranno avviati i montaggi elettromeccanici delle macchine completate e attualmente presso il fornitore. In corso di definizione le modalità di trasporto in sito con i soggetti infrastrutturali competenti.

Raccordi aerei: in ultimazione il cantiere per la realizzazione della linea Prati di Vizze-Confine di Stato di raccordo alla nuova Stazione Brennero.

## Interconnessione Penisola Sorrentina (5,6 milioni di euro)

Cavo marino: in corso produzione del cavo la cui prova è prevista entro il quarto trimestre 2019.

Cavi terrestri lato Capri: completata installazione.

Cavi terrestri lato Sorrento: posati i cavi su 1,7 km di tracciato sui 2,4 km complessivi.

Stazione di Sorrento: opere civili in fase di ultimazione e montato il reattore.

## > PIANO DELLA SICUREZZA - 90,7 MILIONI DI EURO

In attuazione il piano di installazione di compensatori sincroni in Sardegna e nel Centro-Sud Italia, a supporto della regolazione della tensione e della potenza di corto circuito nelle aree del paese caratterizzate al contempo da elevata produzione da fonti rinnovabili e da un'importante riduzione della produzione di tipo tradizionale.

Compensatori sincroni (39,8 milioni di euro)

#### In particolare:

- Selargius, Matera: ultimati i lavori di ampliamento di stazione e la fabbricazione delle macchine principali. In fase di ultimazione le opere civili per l'installazione del macchinario e in corso di definizione le modalità di trasporto in sito con i soggetti infrastrutturali competenti;
- Maida: completata la fabbricazione delle macchine principali;
- Garigliano: in corso la realizzazione delle opere civili;
- Foggia: in ultimazione la progettazione esecutiva.

Il progetto Fiber for the Grid è finalizzato all'ampliamento del rilievo di informazioni dal campo a vantaggio di una migliore osservabilità e gestione in sicurezza del sistema elettrico tramite incremento e potenziamento della rete in fibra ottica.

Fiber for the Grid (23,9 milioni di euro)

Nei primi nove mesi del 2019 sono state raggiunte ed illuminate 22 stazioni elettriche della RTN (per un complessivo di 418 stazioni).

Attività realizzative avviate a luglio 2019, in corso le attività di posa cavi.

Elettrodotto Brindisi Pignicelle – Brindisi Eni Power (6,3 milioni di euro)

## > PIANO DI RINNOVO – 222,5 MILIONI DI EURO

Si conferma l'impegno nella realizzazione di interventi di rinnovo degli asset elettrici finalizzati al miglioramento dell'affidabilità e della resilienza della RTN. Nei primi nove mesi del 2019 si rileva in particolare un impegno nel rinnovo delle linee aeree.

Rinnovo asset elettrici (188,1 milioni di euro, netto delle separazioni funzionali)

Prosegue il progetto di separazione delle stazioni di Rete S.r.I. finalizzato alla progressiva integrazione nella RTN degli impianti in alta tensione acquisiti da FSI S.p.A. nel 2015.

Nei primi nove mesi del 2019 sono state integrate ulteriori 13 stazioni elettriche (per complessive 252 stazioni sulle 350 oggetto di acquisizione).

Separazione delle stazioni di Rete S.r.l.

(34,4 milioni di euro)

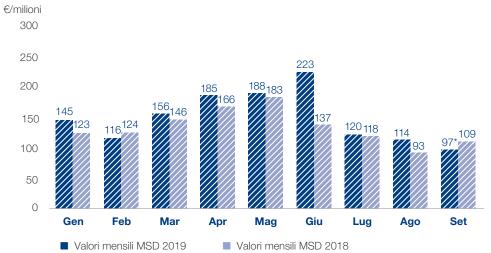
## Andamento dei costi dell'energia elettrica

Terna approvvigiona le risorse di dispacciamento a garanzia della sicurezza e dell'adeguatezza del sistema elettrico sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD).

## Mercato dei Servizi di Dispacciamento

Nei primi nove mesi del 2019, l'onere netto MSD è risultato pari a circa 1.343 milioni di euro (dato provvisorio), in aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (1.199 milioni di euro). Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle selezioni per la risoluzione di vincoli tecnici locali e dei prezzi ad esse associate.

#### ANDAMENTO MENSILE DELL'ONERE MSD

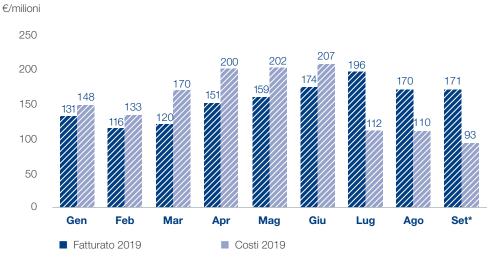


<sup>\*</sup> Dato provvisorio.

## Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift)

Nei primi nove mesi dell'anno 2019, il costo complessivo dell'Uplift è risultato pari a circa 1.377 milioni di euro (dato provvisorio), in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.313 milioni di euro), per effetto dell'aumento del costo per il Mercato dei Servizi di Dispacciamento e dalla riduzione dei ricavi legati agli Sbilanciamenti non penalizzati, parzialmente mitigati dalla riduzione degli oneri dei Premi dei Contratti legati all'essenzialità e degli oneri relativi al Gettone di Avviamento.

## ANDAMENTO MENSILE FATTURATO E COSTI UPLIFT



<sup>\*</sup> Dato provvisorio.

## Qualità del servizio

Tutte le fasi del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono ad assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica garantendo sempre adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna monitora la continuità del servizio fornito attraverso diversi indici, definiti dall'ARERA (Delibera 250/04) e dal Codice di Rete di Terna.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto utilizzati per monitorare la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esogeni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione dell'ultimo triennio, in cui non si notano superamenti del target annuo a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta.

#### **INDICE ENSR RTN¹**



<sup>\*</sup> Dati provvisori.

L'indicatore **"ENSR RTN"** basato sui dati preliminari di esercizio **ENSR RTN** del periodo gennaio-settembre 2019, si attesta a 198 MWh (target annuo fissato da ARERA pari a circa 881 MWh).

Per quanto concerne l'indicatore **ASA**, i risultati di esercizio conseguiti mostrano per l'ASA una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita a seguito di guasti sulla rete di proprietà rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessivamente fornita agli Utenti della rete. In particolare, nel 2018 si è registrata una disponibilità pari al 99,99991%, a fronte del 99,99989% dell'esercizio precedente.

La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla delibera n. 653/2015/R/eel) prevede diversi meccanismi volti a regolare ed incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivabili complessivamente a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR). Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nei primi nove mesi del 2019 Terna ha rilevato 2,4 milioni di euro (rispetto ai 6,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018).

#### INDICI DI CONTINUITÀ

#### **ENSR RTN\***

#### Cosa misura

Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante\*\*.

#### Come si calcola

Somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).

#### ASA\*\*\*

### Cosa misura

Disponibilità del servizio della RTN.

#### Come si calcola

Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> I target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR RTN 2012-2015, di cui alla Delibera ARERA 653/15/R/EEL, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Il dato dell'anno 2018 è provvisorio in attesa della Delibera di ARERA.

<sup>\*</sup> Energia Non Servita di Riferimento.

<sup>\*\*</sup> Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.

<sup>\*\*\*</sup> Average Service Availability.

# Non Regolato

I principali ambiti in cui si sviluppano tali attività sono:

- CONNECTIVITY
- ENERGY SOLUTIONS
- INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009
- TRASFORMATORI GRUPPO TAMINI

### CONNECTIVITY

## Fibra ottica (F.O.)

Open Fiber: per il 2019 è prevista la consegna di 5.506 km di fibra ottica oltre a 275 km, quale coda di attività 2018, per un totale di 5.781 km realizzati.

In dettaglio, nei primi nove mesi del 2019 sono stati consegnati 1.255 km di fibra ottica, di cui 426 km di prima coppia e 604 km di coppia aggiuntiva e, infine, 225 km di coda 2018.

#### **Smart Tower**

È stato ultimato l'allestimento delle *facility* per apparati di telecomunicazione sulle 11 torri Smart Tower del progetto dimostrativo in Sicilia. Le 11 torri Smart Tower sono equipaggiate con sistema Cabinet posizionato in quota sul traliccio e sensoristica.

Sono stati installati apparati di ultima generazione per teletrasmissione dati e loro elaborazione nelle stazioni elettriche di Sorgente e Misterbianco.

## Tralicci FWA

Il 6 giugno 2019 è stato sottoscritto l'accordo quadro per la fornitura dei servizi di Housing al cliente Open Fiber che prevede l'attivazione di un massimo di 500 siti con tecnologia FWA (Fixed Wireless Asset) su sostegni Terna. È stata avviata la fase di esecuzione del progetto, con la realizzazione dei primi 20 tralicci entro il 2019.

## Efficienza energetica

## **ENERGY SOLUTIONS**

Iniziative in ambito di efficientamento energetico in seno al Memorandum of Understanding, firmato in data 30 settembre 2019, tra Terna e Ansaldo Energia per individuare, valutare e realizzare iniziative comuni di ricerca, sviluppo e innovazione in ambito energetico.

Avvenia si conferma parte attiva del Gruppo sui temi di efficienza energetica dando supporto tecnico specifico sia nell'individuazione di possibili aree di recupero di efficienza, che nella valorizzazione economica dei servizi e di eventuali interventi ad hoc.

Obiettivo del tavolo congiunto è definire iniziative di efficientamento dei consumi con riguardo a:

- Analisi dei carichi degli stabilimenti Ansaldo;
- Proposte per il miglioramento dell'efficienza;
- Opportunità di abilitazione ai servizi di flessibilità;
- Valutazione per lo sviluppo di proposition verso Clienti esterni.

Impianto GVR a recupero per la produzione di vapore senza l'utilizzo di combustibili fossili: il 16 aprile 2019 è stato consegnato un nuovo impianto per la produzione di vapore realizzato presso lo stabilimento delle Acciaierie Speciali di Terni.

Un intervento innovativo di efficienza energetica, unico in Italia, progettato e realizzato da Avvenia The Energy Innovator S.r.l. (ATEI), che permette di incrementare le performance qualitative e ambientali nella produzione: con il nuovo impianto AST è in grado di produrre fino al 70% del vapore necessario alla produzione dell'acciaio inox senza utilizzare il combustibile fossile, con minori emissioni di  ${\rm CO}_2$  in atmosfera per 30 mila tonnellate annue.

I lavori, compiuti senza alcun fermo della produzione in tempi record, hanno impegnato un centinaio tra ingegneri e tecnici specializzati di ATEI, coinvolgendo anche imprese locali, per un investimento complessivo di 4 milioni di euro.

### **INTERCONNECTOR PRIVATI EX LEGGE 99/2009**

Gli assegnatari sulla frontiera con il Montenegro hanno dato mandato alla società Monita Interconnector S.r.I. a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) una richiesta di aggiornamento della istanza di esenzione per una capacità pari a 200 MW relativamente all'interconnector Italia – Montenegro. In data 10 maggio 2019 Monita Interconnector S.r.I. ha trasmesso al MiSE l'aggiornamento dell'istanza di esenzione.

In data 25 giugno 2019 ARERA ha espresso il parere positivo di propria competenza relativamente all'esenzione per una capacità di 200 MW. Il 18 settembre 2019 il MiSE ha rilasciato il decreto di esenzione in favore della società Monita Interconnector S.r.l. secondo le condizioni indicate nel parere ARERA suddetto.

Per quanto riguarda le attività di realizzazione, sono stati completati i lavori di posa e protezione del primo cavo marino di polo tra la costa italiana (Pescara) e quella montenegrina (Kotor), e la posa dei cavi terrestri. Anche le stazioni di conversione sia in Italia sia in Montenegro sono state ultimate. Attualmente sono in corso le prove di energizzazione per avviare il *commissioning* del collegamento entro l'anno.

Il Gruppo ha proseguito le attività di realizzazione dell'Interconnector corrispondente alla parte ricadente in territorio italiano di un modulo in corrente continua della linea di interconnessione Italia – Francia (progetto "Piossasco – Grande Île"), per conto della società Piemonte Savoia S.r.I. (Pi.Sa.). Si ricorda che la società Pi.Sa. ha già ricevuto l'esenzione per 350 MW ed è stata ceduta a luglio 2017 agli assegnatari selezionati ai sensi della Legge n. 99/2009.

Nei primi nove mesi del 2019 sono stati completati circa 31,3 km di opere civili e posati circa 45,3 km di cavo con riferimento alle tratte Alta e Bassa lungo pertinenze autostradali A32 e sono stati realizzati circa 24,3 km di opere civili e posati circa 20,5 km di cavo sulla tratta Media. Con riferimento alle lavorazioni nel Tunnel del Frejus, sono state ultimate le opere civili e posati 5,8 km di cavo. È stata completata la produzione dei convertitori, trasformatori ed il montaggio di tutti gli edifici principali della Stazione di Conversione di Piossasco. Inoltre, sono stati completati i montaggi dei 7 trasformatori in sito, installate le apparecchiature AC e DC ed è in corso l'assemblaggio dei convertitori.

In data 15 febbraio 2019 Terna ha inoltre costituito la società Pi.Sa. 2 S.r.I. (Pi.Sa. 2) allo scopo di presentare, su mandato degli assegnatari, istanza di esenzione per una capacità pari a 250 MW, con riferimento alla parte ricadente in territorio italiano del secondo modulo in corrente continua della linea di interconnessione Italia – Francia, e di realizzare un nuovo interconnector ai sensi della Legge n. 99/09. Tale capacità di 250 MW è costituita dalla quota residua di 150 MW assegnata sulla frontiera francese e dalla quota pari a 100 MW inizialmente assegnata sulla frontiera montenegrina e trasferita sulla frontiera francese. L'istanza di esenzione relativa al suddetto nuovo interconnector è stata trasmessa al MiSE in data 26 luglio 2019.

In data 18 aprile 2019 il progetto per la realizzazione di una nuova linea di interconnessione in corrente alternata a 220 kV fra le stazioni di Glorenza (IT) e Nauders (AT) ha ottenuto l'autorizzazione per la parte ricadente in territorio italiano (tratto in cavo Passo Resia-Glorenza di circa 26 km), che costituisce l'interconnector Italia – Austria previsto ai sensi della Legge n. 99/09. Per quanto riguarda la parte austriaca, ad agosto 2019 sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Con riferimento a tale progetto, allo scopo di presentare, su mandato degli assegnatari, istanza di esenzione per una capacità pari a 150 MW, nel mese di luglio 2018 Terna ha costituito la società veicolo Resia Interconnector S.r.l.. Inoltre, il 12 luglio 2019 Terna ha trasmesso al MiSE istanza di voltura della autorizzazione Passo Resia – Glorenza in favore della società Resia Interconnector S.r.l..

## Italia-Montenegro

Italia-Francia

Italia-Austria

## TRASFORMATORI - GRUPPO TAMINI

Nei primi nove mesi del 2019 il valore della produzione ed il Margine Operativo Lordo sono in crescita rispetto allo stesso periodo del 2018.

Si segnala che negli ultimi mesi è stata prodotta, collaudata ed ha superato le prove di corto circuito la macchina da 400MVA a 400/155kV: si tratta di una delle più grandi macchine di trasformazione mai sottoposte al test di corto circuito in Italia.

Nei primi nove mesi del 2019 gli ordini dei trasformatori ammontano a circa 83 milioni di euro e gli ordini di service a 9,2 milioni di euro. Si prevede che per la fine dell'anno gli ordini complessivi risulteranno in linea con le attese.

Risultati 9M2019

Ordinativi

## Internazionale

Le iniziative all'estero di interesse per il Gruppo Terna sono:

- Concessioni: realizzazione e gestione di sistemi di trasmissione all'estero acquisite attraverso gare internazionali e/o sul mercato secondario;
- Assistenza tecnica: consulenza e assistenza tecnica in attività core del TSO, definizione e implementazione di framework regolatori e di mercato nel contesto energetico locale;
- Energy solutions: attività ad alto valore aggiunto non tradizionali soprattutto in ambito energy storage e smart solutions;
- EPC Management: gestione infrastrutture ed esecuzione progetti all'estero.

## INIZIATIVE IN CORSO IN AMERICA LATINA



Nel corso del terzo trimestre 2019 sono avanzate le attività relative alla realizzazione della linea di trasmissione a 500 kV "Melo -Tacuarembò", della lunghezza di 213 km.

A fine settembre risultano completate le opere civili, il montaggio delle torri e la tesatura del conduttore per la linea principale.

L'avanzamento complessivo dell'opera è pari a circa il 99% e se ne prevede la messa in servizio entro la fine del 2019.



Brasile

Nel terzo trimestre 2019 sono continuate le attività di esercizio e manutenzione delle due concessioni Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE), nello stato del Mato Grosso, e Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE), nello stato di Rio Grande do Sul.

**Concessione SMTE:** entrata in servizio commerciale con decorrenza 3 ottobre 2018. La linea è stata realizzata per il 77% con strutture strallate monostelo a basso impatto ambientale.

**Concessione SLTE:** entrata in servizio commerciale con decorrenza 30 aprile 2019. La linea è stata realizzata per il 75% con strutture strallate monostelo a basso impatto ambientale.



Perù

Proseguono le attività per la realizzazione della nuova linea di 132 km a 138kV, tra Aguaytìa e Pucallpa. Sono in corso di completamento le attività relative all'ottenimento delle servitù e sono state avviate le attività di costruzione e di montaggio delle torri. È stato completato il procurement per i materiali della linea di trasmissione. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2020.

## ALTRE INIZIATIVE IN AMBITO INTERNAZIONALE

Attraverso **ELMED Etudes SARL** sono proseguite le attività di sviluppo del progetto di interconnessione elettrica fra l'Italia e la Tunisia. In particolare:

- nel mese di gennaio 2019, in esecuzione di due accordi di finanziamento concessi dalla World Bank alla Repubblica Tunisina per il progetto di Assistenza Tecnica all'Interconnessione elettrica Tunisia – Italia, ELMED Etudes ha firmato con la Repubblica Tunisina due accordi sussidiari che la nominano agenzia di esecuzione delle componenti del progetto relative agli studi preparatori e alla gestione dello stesso;
- il 22 ottobre 2019 Terna e il presidente di Steg hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding a seguito dell'accordo intergovernativo sottoscritto il 30 aprile con l'obiettivo di intensificare la cooperazione industriale nell'ambito delle infrastrutture elettriche e in particolare del progetto Elmed, l'interconnessione sottomarina da 600 MW in corrente continua che collegherà Italia e Tunisia. Lunga circa 200 km e completamente "invisibile", l'opera è stata inserita nella lista dei Progetti di Interesse Comune (Pci) dalla Commissione europea data la sua importanza strategica per la sicurezza e sostenibilità energetica dei due Paesi e per la realizzazione di una rete elettrica mediterranea che connetta i paesi del nord Africa fra di loro e con l'Europa, in ottica di piena integrazione dei mercati.

## Abilitatori del business

## Persone

Le persone sono l'asset più importante per Terna, uno dei fattori abilitanti del Piano Strategico. Le competenze e le esperienze di ognuno di noi contribuiscono a far crescere il valore dell'azienda. Lealtà, passione e responsabilità sono i nostri valori.

CONSISTENZA DEL PERSONALE	AL 30.09.2019	AL 31.12.2018	Δ
Dirigenti	77	67	10
Quadri	640	638	2
Impiegati	2.423	2.290	133
Operai	1.254	1.257	(3)
Totale	4.394	4.252	142

L'incremento degli organici al 30 settembre per il Gruppo Terna è determinato da 214 ingressi a fronte di 72 cessazioni; in particolare sono stati assunti operai e tecnici specialisti negli ambiti Transmission Operator e System Operator con peso pari al 70% del totale, mentre il residuo 30% degli ingressi è stato rivolto allo sviluppo del business Non Regolato in Italia e all'estero e al rafforzamento delle competenze distintive del Gruppo.

## Iniziative dei primi nove mesi del 2019

Nel mese di marzo 2019 è iniziata la campagna di formazione prevista dal progetto "Zero Infortuni" che ha già coinvolto, con workshop specifici dedicati ai temi di sicurezza comportamentale, i Responsabili ed i Coordinatori delle Aree Operative Trasmissione presenti sul territorio e sta interessando con 60 edizioni pianificate tra marzo e ottobre, tutti gli impiegati tecnici e gli operativi.

A settembre è stato inoltre avviato il progetto di Skill Mapping funzionale a:

- individuare competenze distintive per una diffusione del know-how tecnico-specialistico;
- definire azioni di Up/Re-Skilling di medio-lungo periodo, che consentiranno di far evolvere le competenze strategiche per il futuro dell'azienda.

Il progetto prevede altresì l'aggiornamento dell'architettura delle famiglie professionali ed il relativo catalogo di competenze tecniche che sarà oggetto di rilevazione attraverso specifiche campagne di valutazione da avviare nel corso del 2020.

## TERNA E LEGAMBIENTE INSIEME PER UN MODELLO PLASTIC FREE

Il 4 ottobre 2019 è stata lanciata la collaborazione Terna e **Legambiente** per avviare la graduale eliminazione delle plastiche monouso, e il loro riciclo, negli ambienti di lavoro. Entro l'inizio del 2020 saranno definite e condivise le linee guida per facilitare i progetti di deplastificazione all'interno di aziende e amministrazioni.

Il progetto Plastic Free implementato da Terna, ispirato ai principi del riduci-riusa-ricicla, è volto alla sostenibilità ambientale, valore promosso dall'azienda in ogni suo ambito di attività esterna, come riconosciuto dal recente primato nell'indice Dow Jones Sustainability 2019, ed interna, grazie all'impegno attivo dei singoli lavoratori che diventano attori di un processo di cambiamento.

## Innovazione

Innovazione e digitalizzazione sono indispensabili in un contesto energetico sempre più complesso. Concentriamo le scelte di sviluppo sui trend tecnologici più rilevanti per il nostro business.

Tra gli strumenti messi in atto, si possono citare l'identificazione di uno strutturato **Piano dell'Innovazione** e l'implementazione di un processo di **Open Innovation**.

### Piano dell'innovazione

Il Piano dell'Innovazione organizza in modo coerente il flusso dell'Innovazione, dalla nascita di nuove idee fino allo sviluppo dei progetti emersi dall'R&D di queste proposte.

Il 9 aprile 2019 è stato inaugurato, presso l'AOT Torino, il primo degli Innovation Hub - piattaforma di sviluppo dell'innovazione, che sarà focalizzato sull'loT (Internet of things) e sui processi di monitoraggio evoluto degli impianti di trasmissione dell'energia.

Saranno sviluppati quattro ambiti di progetto (satelliti, droni, robot e sensoristica evoluta), funzionali a un controllo della rete sempre più dinamico e innovativo a garanzia dell'efficienza e la sicurezza del sistema. Grazie a una gestione centralizzata dei dati sarà possibile, tra l'altro, eseguire una manutenzione predittiva degli asset che consentirà di ridurre i costi e aumentare l'affidabilità della rete di trasmissione.

Prosegue il progetto «OSMOSE - Optimal System-Mix Of flexibility Solutions for European electricity», avviato nel gennaio 2018 nell'ambito di Horizon 2020, con l'obiettivo di identificare e dimostrare la fattibilità tecnica di un mix «ottimo» di soluzioni di flessibilità in grado di massimizzare l'efficienza tecnico-economica del sistema elettrico europeo, garantendone sicurezza e affidabilità.

Terna ha il ruolo di leader del "WP5", uno dei 4 dimostratori su situazioni di rete reali da realizzarsi in Italia in una porzione 150 kV della RTN tra la Basilicata e la Puglia, e coordina importanti partner italiani per sviluppare un nuovo "Energy Management System" (EMS) attraverso l'utilizzo combinato ed "ottimo" di Dynamic Thermal Rating (DTR), dispositivi di Power Flow Control, nuovi modelli previsionali e risorse di "demand side response", per fornire più flessibilità al sistema elettrico.

In merito al progetto D5.2 "General technical specification for EMS and physical demo implementation", sono state avviate le principali attività di ingegnerizzazione e realizzazione sia per quanto attiene l'Energy Management System che le risorse periferiche di flessibilità (Demand Side Response industriale e impianti eolici) e di monitoraggio linee (Dynamic Thermal Rating).

Innovation Hub

Origination e Progetti di R&D

## L'open Innovation

Le nuove iniziative, che possono nascere da esigenze interne all'azienda o grazie al processo di Open Innovation, sono inserite in un framework coerente, identificato dalle principali nuove tecnologie individuate da Terna in grado di influenzare l'Innovazione attuale e futura:

- Internet of Things: Industrial IoT, Sensoristica distribuita e Dispositivi indossabili;
- Energy Tech: tecnologie connesse alle nuove Energy Resources (Storage, Demand Side Response, E-mobility etc.) ed alle Smart grid;
- Advanced Materials: nanotecnologie, coatings, materiali adsorbenti.

In particolare, il processo di Open Innovation favorisce l'apertura a nuovi fronti di sviluppo sia interni che esterni all'Azienda, attraverso interazioni dinamiche con università e centri di ricerca, oltre che collaborazioni con peer e grandi player industriali, nonché l'accesso alle start-up e alle piccole-medie imprese.

Si segnalano nel seguito le principali iniziative del periodo:

### AZIENDE DI GRANDI DIMENSIONI, ANCHE DEL SETTORE DELL'ENERGIA E DELLE INFRASTRUTTURE

Il 16 ottobre 2019 Terna e Snam hanno firmato un **memorandum of understanding sulla sicurezza cibernetica** nell'ambito degli Stati Generali della Transizione Energetica. Terna e Snam si impegneranno in azioni sinergiche per individuare, prevenire e contrastare potenziali minacce, attacchi e danneggiamenti alle infrastrutture informatiche, per garantire una sempre maggiore sicurezza e protezione dei sistemi e delle reti di elettricità e gas, elementi critici di interesse nazionale.

## MoU con SNAM

Il 1° marzo 2019 Snam e Terna hanno sottoscritto un memorandum of understanding per definire e realizzare iniziative comuni su attività di ricerca, sviluppo e innovazione e sulle possibili convergenze tra sistema elettrico e sistema a gas. Nel rispetto del quadro normativo e regolatorio, l'accordo riguarda lo sviluppo di scenari condivisi per l'elaborazione dei piani di investimento, la valorizzazione delle convergenze tra sistema elettrico e gas, l'utilizzo di fonti rinnovabili programmabili per la generazione di energia e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per l'analisi e il monitoraggio delle infrastrutture.

## MoU con The Mobility House

Il 31 maggio 2019 Terna Energy Solutions e The Mobility House AG hanno sottoscritto un memorandum of understanding per valutare un'eventuale collaborazione o una partnership per opportunità commerciali, nel campo delle soluzioni di ricarica intelligente, stationary storage e microgrid.

## UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

## Hackathon

A settembre, presso l'innovation Hub di Torino, è stato svolto l'Hackathon Smart tower, insieme a team composti dal Politecnico di Milano con il supporto del CLIK ed il tutoraggio degli specialisti Terna, finalizzato a individuare profili di potenziale futuro interesse, sviluppando proposte innovative per servizi che utilizzino la piattaforma Smart Tower.

## Academy

Nel mese di marzo del 2019 è stato avviato progetto di ricerca nell'ambito della Partnership quinquennale stipulata da Terna con l'Università californiana di **Stanford**, della durata di 6 mesi, che ha coinvolto un dipendente di Terna, selezionato nel 2018. Il programma era incentrato sullo studio dell'adozione di un modello di mercato di tipo nodale in Italia e si è concluso ad agosto. Attualmente si sta organizzando la seconda parte del progetto che vedrà un altro collega impegnato come Visiting Scholar presso l'Università di Stanford per sviluppare e approfondire altri aspetti della medesima ricerca. Il periodo di permanenza sarà sempre di 6 mesi a partire da gennaio/febbraio 2020.

### STARTUP, PMI & VENTURE CAPITAL

La terza edizione di **Next Energy** si articola in 3 Call:

- la Call for Talents ha portato alla selezione di 10 neolaureati che hanno avuto accesso, a partire da gennaio, ad uno stage di 6 mesi presso le strutture di Innovazione di Terna;
- la Call for Ideas ha premiato a maggio il progetto Windcity, risultato la migliore idea tra le 10 finaliste selezionate a fine gennaio, che ha sviluppato e prodotto V-Stream, una turbina a geometria variabile, aggiudicandosi il premio di 50.000 euro spendibili in servizi di accelerazione;
- la Call for Growth ha portato a gennaio alla selezione di 5 startup che hanno partecipato a un percorso di engagement, supportato da Cariplo Factory atto a definire dei casi d'uso per successive collaborazioni con Terna.

A settembre è stata lanciata la quarta edizione di Next energy dedicata al tema della transizione energetica e focalizzata sugli ambiti del piano di innovazione (Full Internet of Things, Energy Tech, Advanced Materials e Sustainability Digitization Data Management & Analytics).

Il 9 ottobre 2019 la startup Particular Materials è risultata vincitrice della Call for Innovation di Terna AMS - Advanced Materials for Sustainability, lanciata a luglio con l'obiettivo di sviluppare soluzioni di ultima generazione, nell'ambito della ricerca di materiali innovativi per rendere ancor più efficienti e sostenibili le infrastrutture della rete elettrica.

L'8 luglio 2019 la start-up Smart Track è risultata vincitrice della Call for Innovation di Terna D20 - Digital to Operations, lanciata a maggio, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del lavoro con particolare riferimento alle tematiche della sicurezza delle persone attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie, dispositivi, applicazioni e servizi ad alto valore aggiunto in grado di creare "digital transformation".

Il 21 giugno 2019 Eggup, una PMI HR-Tech, è risultata vincitrice della Call for Innovation di Terna HRR - **Human Renewable Resources**, lanciata il 1° aprile con l'obiettivo di individuare i migliori servizi, applicazioni, soluzioni di ultima generazione e ad alto valore aggiunto, in grado di contribuire ad una vera e propria trasformazione digitale nella gestione del personale.

Next Energy

AMS (Advanced Materials for Sustainability)

D2O (Digital to Operations)

HRR





# Performance economiche, patrimoniali e finanziarie

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, in linea con la prassi di settore. Tali schemi riclassificati contengono Indicatori Alternativi di Performance (di seguito IAP, come da orientamenti ESMA/2015/1415) che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari generati dal business.

I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale; per i relativi dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato "Indicatori Alternativi di Performance (IAP)".

### Modalità di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Resoconto Intermedio di gestione sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'applicazione del nuovo principio contabile *IFRS 16 – Lease*, in vigore dal primo gennaio 2019, che disciplina la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il principio è stato applicato secondo l'approccio retrospettico modificato, valutando prospetticamente alla data di prima applicazione le attività e passività relative ai contratti di leasing, senza modificare i saldi dell'esercizio comparativo.

Si rileva inoltre che tenuto conto dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali alcuni saldi comparativi economici sono stati riclassificati al fine di una migliore esposizione, senza modificare il risultato comparativo.

### Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici del Gruppo Terna per i primi nove mesi del 2019, raffrontati con il medesimo periodo dell'esercizio precedente e per il terzo trimestre degli anni 2019 e 2018, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale.

	III TRIMES	STRE						(€/milioni)
2019	2018	Δ	Δ %		9M2019	9M2018	Δ	Δ %
567,7	542,2	25,5	4,7%	TOTALE RICAVI	1.665,5	1.605,0	60,5	3,8%
513,2	501,4	11,8	2,4%	- Ricavi Regolato Italia	1.518,0	1.480,8	37,2	2,5%
5,9	5,7	0,2	3,5%	di cui Ricavi di costruzione attività in concessione	10,9	12,0	(1, 1)	(9,2%)
48,2	40,3	7,9	19,6%	- Ricavi Non Regolato	130,4	118,2	12,2	10,3%
6,3	0,5	5,8	-	- Ricavi Internazionale	17,1	6,0	11,1	-
135,5	127,0	8,5	6,7%	TOTALE COSTI OPERATIVI	387,1	374,9	12,2	3,3%
59,6	57,0	2,6	4,6%	- Costo del personale	189,2	181,4	7,8	4,3%
40,8	38,9	1,9	4,9%	- Servizi e godimento beni di terzi	115,8	115,9	(0,1)	(0,1%)
22,0	14,4	7,6	52,8%	- Materiali	51,6	37,9	13,7	36,1%
7,0	8,3	(1,3)	(15,7%)	- Altri costi	17,2	21,3	(4,1)	(19,2%)
0,2	2,7	(2,5)	(92,6%)	- Qualità del servizio	2,4	6,4	(4,0)	(62,5%)
5,9	5,7	0,2	3,5%	- Costi di costruzione attività in concessione	10,9	12,0	(1,1)	(9,2%)
432,2	415,2	17,0	4,1%	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.278,4	1.230,1	48,3	3,9%
147,5	132,7	14,8	11,2%	- Ammortamenti e svalutazioni	436,2	400,1	36,1	9,0%
284,7	282,5	2,2	0,8%	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	842,2	830,0	12,2	1,5%
(22,3)	(24,1)	1,8	(7,5%)	- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(61,1)	(66,8)	5,7	(8,5%)
262,4	258,4	4,0	1,5%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	781,1	763,2	17,9	2,3%
76,2	75,5	0,7	0,9%	- Imposte sul risultato del periodo	226,5	218,2	8,3	3,8%
186,2	182,9	3,3	1,8%	UTILE NETTO DEL PERIODO	554,6	545,0	9,6	1,8%
0,3	1,6	(1,3)	(81,3%)	- Quota di pertinenza dei Terzi	2,1	3,5	(1,4)	(40,0%)
185,9	181,3	4,6	2,5%	UTILE NETTO DI GRUPPO DEL PERIODO	552,5	541,5	11,0	2,0%

(€/	'n	ni	lio	or	٦í

EBITDA PER SETTORE	9M2019	9M2018	Δ
Regolato Italia	1.233,4	1.193,1	40,3
Non Regolato	36,1	37,0	(0,9)
Internazionale	8,9	-	8,9
EBITDA	1.278,4	1.230,1	48,3

Il Margine Operativo Lordo (*EBITDA*) del periodo si attesta a **1.278,4 milioni di euro**, in crescita di 48,3 milioni di euro rispetto ai 1.230,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018, principalmente per un miglior risultato del Regolato Italia.

### I ricavi

			(€/milioni)
REGOLATO ITALIA	9M2019	9M2018	Δ
Ricavi tariffari	1.479,7	1.451,4	28,3
- Corrispettivo trasmissione	1.394,9	1.348,4	46,5
- Corrispettivo dispacciamento, misura e altri	84,8	103,0	(18,2)
Altri ricavi regolati	27,4	17,4	10,0
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	10,9	12,0	(1,1)
TOTALE	1.518,0	1.480,8	37,2

In particolare, i ricavi del **Regolato Italia** registrano un incremento pari a 37,2 milioni di euro, imputabile principalmente all'impatto sui ricavi tariffari dell'adeguamento del WACC previsto dalla Delibera 639/18 (che per il triennio 2019-2021 passa al 5,6% rispetto al 5,3% del precedente periodo 2016-2018), dell'incremento del capitale investito (RAB) e del riconoscimento dell'extraremunerazione sui sistemi di accumulo *energy-intensive* (delibera ARERA 169/19), compensato dal riconoscimento nei primi 9 mesi del 2018 da parte dell'ARERA di alcuni oneri sorgenti nell'ambito del dispacciamento (-16,4 milioni di euro).

Rilevano inoltre un incremento degli "Altri ricavi regolati" per 10 milioni di euro, derivante essenzialmente dalla valorizzazione del meccanismo di incentivazione ENSR (Energia non Servita di Riferimento) previsto dalla Delibera 653/2015/r/eel, calcolato pro-quota tenuto conto della stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo di regolazione 2016-2019 (+5,6 milioni di euro) e dall'applicazione di penali a fornitori (+3,6 milioni di euro).

			(€/milioni)
NON REGOLATO	9M2019	9M2018	Δ
Tamini	76,8	59,9	16,9
Servizi per terzi (Connectivity, Energy solutions, Altro)	47,6	51,5	(3,9)
Interconnector Italia-Francia	6,0	6,8	(0,8)
TOTALE	130,4	118,2	12,2

L'aumento dei **Ricavi** del settore **Non Regolato**, pari a 12,2 milioni di euro, riflette prevalentemente l'andamento degli ordini di commesse del **Gruppo Tamini** tra i due periodi di raffronto, al netto del ricavo generato nei primi nove mesi del 2018 dall'acquisizione di Avvenia The Energy Innovator S.r.l..

				(€/milioni)
INTERNAZIONALE	90	12019	9M2018	Δ
America Latina		17,0	5,0	12,0
Altro		0,1	1,0	(0,9)
TOTALE		17,1	6,0	11,1

Nell'ambito dell'area di business **Internazionale** i ricavi mostrano un incremento pari a 11,1 milioni di euro che riflette i risultati delle attività in concessione in **Brasile** (+11,3 milioni di euro), pienamente entrate in esercizio.

Nel terzo trimestre 2019, i **ricavi** si incrementano di 25,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dei ricavi del Regolato Italia descritti in precedenza (+11,8 milioni di euro) e dei maggiori ricavi relativi al Gruppo Tamini (+11,1 milioni di euro). Rilevano inoltre i maggiori ricavi relativi alle attività in America Latina (+6,8 milioni di euro).

#### I costi

I costi operativi rilevano un incremento di 12,2 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, sostanzialmente relativo all'andamento suddetto delle commesse del Gruppo Tamini e del maggiore costo del lavoro nell'ambito del Regolato Italia derivante principalmente dall'incremento della consistenza del personale, parzialmente compensato dai minori oneri su qualità del servizio (-4 milioni di euro, per effetto in particolare degli eventi di disalimentazione e interruttivi occorsi nel 2018).

Nel terzo trimestre 2019 i costi operativi registrano un incremento di 8,5 milioni di euro, relativi essenzialmente al già citato avanzamento delle commesse del Gruppo Tamini.

La voce ammortamenti e svalutazioni del periodo, pari a 436,2 milioni di euro, cresce di 36,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2018, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Il Risultato Operativo (EBIT), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a 842,2 milioni di euro, rispetto agli 830 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018 (+1,5%).

Gli oneri finanziari netti del periodo, pari a 61,1 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (56,3 milioni di euro), rilevano un decremento di 5,7 milioni di euro rispetto ai 66,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018, dovuto principalmente alla dinamica dell'inflazione, al maggior rendimento della liquidità e delle attività finanziarie a breve termine e alla riduzione dei tassi a breve termine.

A valle degli oneri finanziari netti, il risultato ante imposte si attesta a 781,1 milioni di euro, in aumento di 17,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+2,3%).

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 226,5 milioni di euro e si incrementano rispetto ai primi nove mesi del 2018 di 8,3 milioni di euro (+3,8%), essenzialmente per il maggior utile ante imposte e per proventi fiscalmente non rilevanti rilevati nel corrispondente periodo del 2018; pertanto il tax rate si attesta al 29,0%, rispetto al 28,6% dei primi nove mesi del 2018.

L'utile netto del periodo raggiunge i 554,6 milioni di euro, in crescita di 9,6 milioni di euro (+1,8%) rispetto ai 545 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018.

L'utile netto di Gruppo del periodo (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a 552,5 milioni di euro, in crescita di 11 milioni di euro (+2%) rispetto ai 541,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2018.

### Flussi finanziari

Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 801,3 milioni di euro, che ha permesso di finanziare gran parte del fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (670 milioni di euro) e alla remunerazione del capitale proprio (481,4 milioni di euro, di cui 310,5 milioni di euro per la distribuzione dei dividendi agli azionisti), finanziato per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che si attesta a 8.249,5 milioni di euro, rispetto ai 7.899,4 milioni di euro del 2018 (+350,1 milioni di euro).

		(€/milioni)
	CASH FLOW 9M2019	CASH FLOW 9M2018
- Utile Netto del periodo	554,6	545,0
- Ammortamenti e svalutazioni	436,2	400,1
- Variazioni nette dei fondi	(101,1)	(37,6)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,5)	(3,0)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	886,2	904,5
- Variazione del capitale circolante netto	(82,8)	217,1
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	23,3	15,9
- Variazione delle Partecipazioni	(3,4)	0,6
- Variazione delle attività finanziarie	(22,0)	(64,6)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	801,3	1.073,5
- Investimenti complessivi	(670,0)	(561,4)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	131,3	512,1
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(310,5)	(292,9)
<ul> <li>Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo</li> </ul>	(170,9)	(18,4)
- Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze	-	3,9
Variazione indebitamento finanziario netto	(350,1)	204,7

### Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è sintetizzata nel seguente prospetto.

			(€/milioni)
	AL 30.09.2019	AL 31.12.2018	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	14.322,7	14.083,6	239,1
- Attività immateriali e avviamento	520,9	519,4	1,5
- Immobili, impianti e macchinari	13.456,5	13.244,3	212,2
- Attività finanziarie	345,3	319,9	25,4
Totale Capitale Circolante Netto	(1.739,4)	(1.822,5)	83,1
- Debiti netti partite energia passanti	(790,0)	(777,6)	(12,4)
- Crediti netti partite energia a margine	329,5	313,9	15,6
- Debiti netti commerciali	(612,1)	(908,9)	296,8
- Debiti tributari netti	(91,0)	50,9	(141,9)
- Altre passività nette	(575,8)	(500,8)	(75,0)
Capitale Investito Iordo	12.583,3	12.261,1	322,2
Fondi diversi	(206,4)	(307,5)	101,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.376,9	11.953,6	423,3
Patrimonio netto di Gruppo	4.090,3	4.019,2	71,1
Patrimonio netto di Terzi	37,1	35,0	2,1
Indebitamento finanziario netto	8.249,5	7.899,4	350,1
TOTALE	12.376,9	11.953,6	423,3

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 239,1 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2018, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- maggiori attività finanziarie per 25,4 milioni di euro, sostanzialmente per l'incremento del Fondo garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+15,5 milioni di euro) e per l'avanzamento delle attività realizzative in Brasile (+6,1 milioni di euro);
- investimenti complessivi per 670 milioni di euro, commentati nel paragrafo "Regolato Italia", di cui 34 milioni di euro relativi a contratti per la concessione in uso di beni rilevati in applicazione dell'IFRS16;
- ammortamenti del periodo pari a 436,2 milioni di euro;
- altre variazioni per -18,1 milioni di euro, che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per progetti finanziati dal MiSE/EU e per varianti su richiesta di terzi).

Il Capitale Circolante Netto si attesta a -1.739,4 milioni di euro e nel corso del periodo ha assorbito liquidità per 83,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, riconducibili all'effetto congiunto di:

### Liquidità assorbita

- decremento dei debiti netti commerciali per 296,8 milioni di euro, attribuibile in massima parte alla liquidazione delle maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente;
- incremento dei crediti netti partite energia a margine per 15,6 milioni di euro, riferibile principalmente al maggior corrispettivo CTR (6 milioni di euro), al corrispettivo DIS (2,7 milioni di euro) e alle partite afferenti alla qualità del servizio (6,7 milioni di euro) che includono tra l'altro la quota del periodo del premio ENSR.

### Liquidità generata

- incremento dei **debiti tributari netti** per 141,9 milioni di euro imputabili sostanzialmente alla rilevazione delle imposte del periodo al netto degli acconti versati nel mese di luglio e della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente (112,5 milioni di euro), oltre alla riduzione del credito netto per IVA per 35,3 milioni di euro coerentemente con la riduzione dei debiti netti commerciali;
- aumento delle **altre passività nette** pari a 75,0 milioni di euro, riferibile prevalentemente all'incremento della passività nei confronti dei soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Francia (+69,3 milioni di euro);
- incremento dei **debiti netti per partite energia passanti** per 12,4 milioni di euro, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:
  - maggiori debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico UESS (204,4 milioni di euro) derivanti dalle partite afferenti alla raccolta nel periodo al netto dei pagamenti deliberati dall' ARERA<sup>2</sup>;
  - maggiori partite debitorie legate al servizio di interrompibilità (36,6 milioni di euro); parzialmente compensati da
  - pagamenti effettuati nel periodo<sup>3</sup> dei debiti netti relativi al servizio di "remunerazione della disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica *capacity payment*" (135,4 milioni di euro);
  - riduzione dei debiti netti sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento MSD (98,8 milioni di euro) riconducibile principalmente alle minori selezioni per vincoli di rete degli ultimi mesi del periodo e alla riduzione dei prezzi per l'approvvigionamento delle risorse per la riserva terziaria.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni del 2019 n. 48-79-101-111-118-150-194-205-235-342.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> L'ARERA ha disposto pagamenti per il Capacity Payment tramite le delibere n. 30, 206 e 233/2019.

Il Capitale Investito Lordo, pertanto, rileva un saldo pari a 12.583,3 milioni di euro e presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 322,2 milioni di euro.

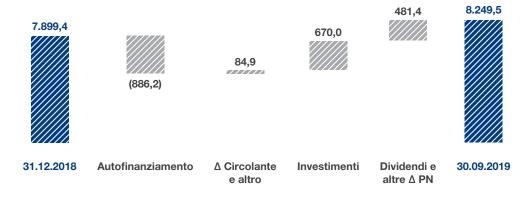
I fondi diversi registrano un decremento pari a 101,1 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- utilizzi netti dei fondi relativi alla qualità del servizio (-8,8 milioni di euro, essenzialmente relativi alla liquidazione di eventi occorsi negli anni precedenti) e connessi ai piani di incentivazione del personale (-6,0 milioni di euro), ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-5,1 milioni di euro), oltre all'adeguamento del fondo vertenze e contenziosi (-2,1 milioni di euro, per la definizione di eventi sorti negli esercizi precedenti);
- rilevazione di attività per imposte anticipate nette (+74,7 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sugli ammortamenti, sulla movimentazione dei fondi rischi e oneri descritta in precedenza e sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio.

Il Capitale Investito Netto si attesta a 12.376,9 milioni di euro con un incremento di 423,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 4.090,3 milioni di euro (a fronte dei 4.019,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018), da 37,1 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (35,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e dall'indebitamento finanziario netto per 8.249,5 milioni di euro (+350,1 milioni di euro rispetto ai 7.899,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2019 si attesta a 8.249,5 milioni di euro, in aumento di 350,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, di seguito rappresentata:

#### VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (milioni di euro)



### Indebitamento finanziario

La gestione finanziaria è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in misura particolarmente prudenziale i potenziali rischi finanziari.

Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO



L'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2019 ammonta complessivamente a 10,6 miliardi di euro, costituito in particolare per 8,4 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per 1,9 miliardi di euro da prestiti bancari. La maturity media dell'indebitamento, per la quasi totalità a tasso fisso, risulta pari a circa 5 anni.

#### FINANZA SOSTENIBILE

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono stati lanciati due green bond, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 8 miliardi di euro. Le due emissioni green confermano l'ambizione di Terna di imporsi come uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile, in coerenza con la strategia volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volano di crescita e creazione di valore:

- Il 10 gennaio 2019 è stata lanciata un'emissione obbligazionaria in euro, a tasso fisso, nella forma di private placement per un totale di 250 milioni di euro, come riapertura dell'emissione obbligazionaria comunicata al mercato il 16 luglio 2018 ed effettuata il 23 luglio 2018. I titoli, aventi durata originaria pari a 5 anni, durata residua pari a 4 anni e 6 mesi e scadenza in data 23 luglio 2023, pagheranno una cedola pari all'1,000%, sono stati emessi a un prezzo pari a 99,787%, con uno spread di 90 punti base rispetto al midswap (i "Titoli") e con uno yield pari a 1,05%, leggermente inferiore a quello dell'emissione di luglio 2018. I proventi netti dell'emissione sono destinati a finanziare gli eligible green project della Società;
- Il 3 aprile 2019 è stata lanciata una emissione obbligazionaria per 500 milioni di euro. I titoli hanno durata pari a 7 anni e pagheranno una cedola pari all'1%, con uno spread indicativo più basso di circa 100 bps rispetto al Btp di pari durata. Il costo del nuovo debito è inferiore a quanto previsto dal complessivo di Piano pari al 1.6%. L'emissione ha ottenuto un grande favore tra gli investitori con una domanda che ha ecceduto di sette volte l'offerta;
- Il 18 luglio 2019 è stata lanciata un'emissione obbligazionaria in euro destinata a investitori istituzionali. L'emissione, che ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta di circa 4 volte l'offerta, è stata realizzata nell'ambito del Programma EMTN e ammonta a 500 milioni di euro. Il bond ha una durata pari a 6 anni e scadenza in data 25 Luglio 2025, pagherà una cedola pari a 0,125%, la più bassa per un'obbligazione di una corporate italiana con durata sopra i 5 anni, ed è stato emesso a un prezzo pari a 99,245, con uno spread di 45 punti base rispetto al midswap e uno spread indicativo più basso di circa 70 bps rispetto al Btp di pari durata. Il costo effettivo per Terna dell'emissione risulta, quindi, pari a 0,25% rispetto a un costo medio complessivo del debito netto consolidato di Piano pari all'1,6%.

Il 23 aprile 2019 è stata sottoscritta una ESG linked Revolving Credit Facility di back-up, nella forma di linea "committed" per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro con un pool di banche formato da Banca IMI, BNP Paribas, Cassa Depositi e Presititi e Unicredit (Bookrunner e Joint Mandated Lead Arranger) e Santander e SMBC (Joint Mandated Lead Arranger). Sono state contestualmente cancellate due linee di credito di back-up di importo pari a 1,3 miliardi di euro in scadenza nel 2020 e nel 2021. La durata è pari a 5 anni e l'ammontare a disposizione è utilizzabile per esigenze di gestione ordinaria. Il tasso di interesse è indicizzato all'EURIBOR maggiorato di un margine iniziale pari a 0,65% (variabile tra lo 0,60% e 1,45% in base al rating di Terna). L'operazione garantisce una liquidità adeguata all'attuale livello di rating e rafforza l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità della strategia di business attraverso un meccanismo premio/penalità legato agli ESG.

			(€/milioni)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)	30.09.2019	31.12.2018	Δ
- Prestiti Obbligazionari	8.429,7	7.179,9	1.249,8
- Finanziamenti	1.842,5	2.278,3	(435,8)
- Finanziamento a breve termine	82,0	25,0	57,0
- Strumenti finanziari derivati	181,9	57,9	124,0
- Altre passività finanziarie nette	117,5	89,8	27,7
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	10.653,6	9.630,9	1.022,7
- Attività finanziarie	(501,7)	(402,6)	(99,1)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.902,4)	(1.328,9)	(573,5)
Totale indebitamento finanziario netto	8.249,5	7.899,4	350,1

### L'indebitamento finanziario netto di Gruppo mostra le seguenti variazioni:

- incremento dei prestiti obbligazionari (1.249,8 milioni di euro), a seguito delle due emissioni di green bond in euro a tasso fisso precedentemente commentate. La variazione risente, inoltre, anche dell'adeguamento al costo ammortizzato di tutte le emissioni obbligazionarie;
- decremento dei finanziamenti (-435,8 milioni di euro) principalmente per effetto:
  - del rimborso, avvenuto il 2 febbraio 2019, del finanziamento erogato da CDP da 500 milioni di euro, a valere su fondi BEI;
  - delle quote in ammortamento dei finanziamenti BEI in essere (-112,0 milioni di euro);
- dei nuovi finanziamenti BEI tirati nel mese di giugno per un totale di 42,7 milioni di euro;
- dell'intero tiraggio del finanziamento della controllata uruguayana per 16,2 milioni di euro;
- del nuovo finanziamento erogato alle controllate brasiliane per 94,8 milioni di euro;
- del debito per leasing rilevato a seguito della prima applicazione dell'IFRS16 (24,7 milioni di euro);
- incremento dei finanziamenti a breve termine e altre passività finanziarie (+84,7 milioni di euro) relativo principalmente al tiraggio di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo e alla liquidazione degli interessi relativi ai finanziamenti e alle coperture in essere;
- incremento del fair value del portafoglio strumenti finanziari derivati (+124 milioni di euro) prevalentemente per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato;
- incremento delle attività finanziarie (+99,1 milioni di euro) principalmente a seguito dell'acquisizione di Titoli di Stato italiani per un nozionale di 100 milioni di euro;
- aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+573,5 milioni di euro). Le disponibilità liquide al 30 settembre 2019 ammontano a 1.902,4 milioni di euro, di cui 677,8 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 1.224,6 milioni di euro relativi ai conti correnti bancari e cassa.

### II Titolo Terna

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. **Dalla data di quotazione a fine settembre 2019, il titolo si è apprezzato del 247% (capital gain)** garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR<sup>4</sup>) pari al +705%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +39%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +221%.

Le principali Borse europee hanno chiuso i primi nove mesi dell'anno segnando performance positive. Milano ha, infatti, guadagnato il 20,6%, Francoforte e Parigi hanno registrato rispettivamente +14,0% e +20,0%, Londra ha chiuso a +10,1%, Madrid ha segnato +8,3%.

### Andamento del titolo Terna

Terna chiude i primi nove mesi del 2019 in positivo (performance +19,0%) a 5,89 €/azione. Il 21 giugno il titolo ha toccato il nuovo massimo storico raggiungendo i 6,01 €/azione. La media giornaliera dei volumi contrattati nel periodo si è attestata a 6,4 milioni di pezzi giornalieri. Si ricorda anche che il 24 giugno il titolo ha staccato il saldo sul dividendo 2018 pari a 15,45 centesimi di euro per azione.

### ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA (Prezzo dal 1° gennaio al 30 settembre 2019)



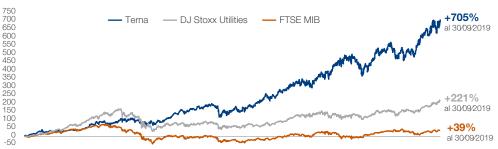
Fonte: dati Bloomberg

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Total Shareholder Return (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di: I. capital gain: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;

II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

### TOTAL SHAREHOLDER RETURN DEL TITOLO TERNA E DEGLI INDICI FTSE MIB E DJ STOXX UTILITIES

(dalla quotazione a fine settembre 2019) (%)



2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019

Fonte: dati Bloomberg

PESO AZIONI TERNA	9M2019	9M2018
> su indice FTSE MIB	2,36%	1,87%

Fonte: Borsa Italiana.

### **RATING**

	BREVE TERMINE	M/L TERMINE	OUTLOOK	DATA AGGIORNAMENTO
Terna S.p.A.				
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Negativo	29 ottobre 2018
Moody's	Prime-2	Baa2	Stabile	23 ottobre 2018
Fitch	F2	BBB+	Stabile	28 marzo 2019
Scope	S-1	A-	Stabile	17 maggio 2019
Repubblica Italiana				
Standard & Poor's	A-2	BBB	Negativo	26 ottobre 2018
Moody's	Prime-3	Baa3	Stabile	19 ottobre 2018
Fitch	F2	BBB	Negativo	9 agosto 2019
Scope	S-2	BBB+	Stabile	7 dicembre 2018

Il 28 marzo 2019 Fitch Ratings ha confermato il rating di lungo termine dell'emittente (IDR) ed il rating del debito senior non garantito di Terna S.p.A. a BBB+, un notch al di sopra di quello della Repubblica Italiana, con Outlook stabile.

Il 17 maggio 2019, l'agenzia di rating Scope Ratings AG (Scope) ha assegnato a Terna – e al debito senior non garantito della società – un rating di lungo termine pari ad "A-", con Outlook Stabile, e un rating di breve termine pari a "S-1". Il rating assegnato da Scope conferma la solidità della struttura finanziaria e patrimoniale di Terna e riconosce il forte impegno del Gruppo nell'integrazione della sostenibilità nella strategia di business come leva strategica per la creazione di valore, risultando più favorevole rispetto agli attuali rating pubblici emessi da S&P (BBB+, Negativo), Moody's (Baa2, Stabile) e Fitch (BBB+, Stabile). Terna è stata la prima non financial corporate ad ottenere un rating pubblico da Scope.

## Prevedibile evoluzione della gestione

I positivi risultati conseguiti nel periodo consentono al Gruppo Terna di guardare con fiducia al perseguimento degli obiettivi comunicati al mercato per l'anno 2019.

In particolare l'Azienda proseguirà con decisione nel percorso tracciato dal Piano Strategico 2019-2023 imprimendo una forte accelerazione alle attività di investimento con il focus sullo sviluppo della rete di trasmissione nazionale per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili e migliorare la sicurezza del sistema e, al tempo stesso, accelerare il rinnovo degli asset con l'obiettivo di mitigare i rischi di interruzioni di servizio, supportare la manutenzione mediante il ricorso a tecnologie di digitalizzazione della rete e aumentare la sostenibilità ambientale.

Terna continuerà quindi nel rafforzamento degli investimenti in innovazione e soluzioni digitali per gestire l'incremento della complessità del sistema nonché nello sviluppo e insourcing di competenze strategiche e nel rafforzamento delle strutture al fine di realizzare il piano degli investimenti previsto.

Proseguirà, inoltre, l'impegno dell'Azienda nel coinvolgimento degli stakeholder territoriali e nel rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza, su cui da sempre si basa la gestione del business dell'Azienda, al fine di garantire la minimizzazione dell'impatto ambientale e il rispetto degli ESG.

Con riferimento al **Regolato**, tra le principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figura l'interconnessione con il Montenegro, la cui entrata in esercizio è prevista entro la fine del 2019. Inoltre, relativamente agli interventi di razionalizzazione delle reti elettriche nelle principali aree metropolitane, che vedranno prevalentemente il rinnovo delle attuali infrastrutture con nuovi collegamenti tecnologicamente più avanzati e in linea con i migliori standard in termini di sostenibilità ambientale, si prevede l'entrata in esercizio di importanti collegamenti nelle città di Firenze, Genova e Milano.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, il Gruppo continuerà ad essere impegnato nel processo di condivisione delle tariffe e della qualità del servizio di trasmissione elettrica per il semi-periodo NPR2 (2020-2023) attraverso le specifiche consultazioni previste dall'ARERA.

Con riferimento al **Non Regolato**, in continuità con gli anni scorsi, il Gruppo sarà orientato al supporto della transizione energetica grazie allo sviluppo di servizi innovativi.

Nello specifico, Terna consoliderà il suo ruolo di Energy Solution Provider, fornendo servizi ad alto valore aggiunto per le imprese e cogliendo le opportunità di mercato.

Anche nel settore delle TLC verranno perseguite opportunità in ambito connectivity basate sulla valorizzazione delle proprie infrastrutture in fibra spenta.

Per quanto riguarda l'Internazionale, le attività del Gruppo saranno focalizzate sulla gestione e manutenzione delle linee Brasiliane entrate in esercizio tra la fine del 2018 e il primo semestre 2019 (Santa Maria Transmissora de Energia e Santa Lucia Transmissora de Energia, rispettivamente) e sulla realizzazione dei progetti esistenti in Uruguay e Perù, per i quali l'esecuzione procede nei tempi previsti sfruttando le competenze distintive del Gruppo.

Inoltre, al verificarsi delle necessarie condizioni si procederà al closing del contratto con Construtora Quebec per l'acquisizione di due nuove concessioni per la costruzione di linee elettriche in Brasile, per complessivi 305 km.

### Dichiarazione

del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Agostino Scornajenchi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.







# Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

INDICATORE	DESCRIZIONE
RISULTATI ECONOMICI	
Risultato operativo - EBIT	Rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come "Utile netto del periodo" prima delle "Imposte del periodo" e dei "Proventi/(oneri) finanziari".
Margine Operativo Lordo - EBITDA	Rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli "Ammortamenti e svalutazioni".
Tax Rate	Esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le "Imposte del periodo" e il "Risultato prima delle imposte".
RISULTATI PATRIMONIALI	
Capitale Circolante Netto	Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'azienda ed è determinato della differenza tra le attività correnti e le passività correnti di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
Capitale Investito Lordo	Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le "Immobilizzazioni nette" e il "Capitale Circolante Netto".
Capitale Investito Netto	Determinato dal "Capitale Investito Lordo" al netto dei "Fondi diversi".
FLUSSI FINANZIARI	
Indebitamento finanziario netto	Rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle relative attività finanziarie.
Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow)	Rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti.

Con riferimento alla riconciliazione degli IAP sopradescritti rispetto ai prospetti IFRS, si rinvia ai criteri utilizzati e descritti nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2018.

### Altre informazioni

Di seguito vengono indicate "Altre informazioni" richieste da specifiche norme di legge o di settore.

### Azioni proprie

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso dei primi 9 mesi del 2019, neanche indirettamente, azioni proprie, di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

### Rapporti con parti correlate

Per l'informativa con le parti correlate si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.

### Adesione al processo di semplificazione normativa ex Del. CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Per l'informativa riferita all'adesione al processo di semplificazione CONSOB si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.





Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

www.terna.it

### Mercurio GP Milano

Consulenza strategica Concept creativo Graphic design Impaginazione Editing

www.mercuriogp.eu

